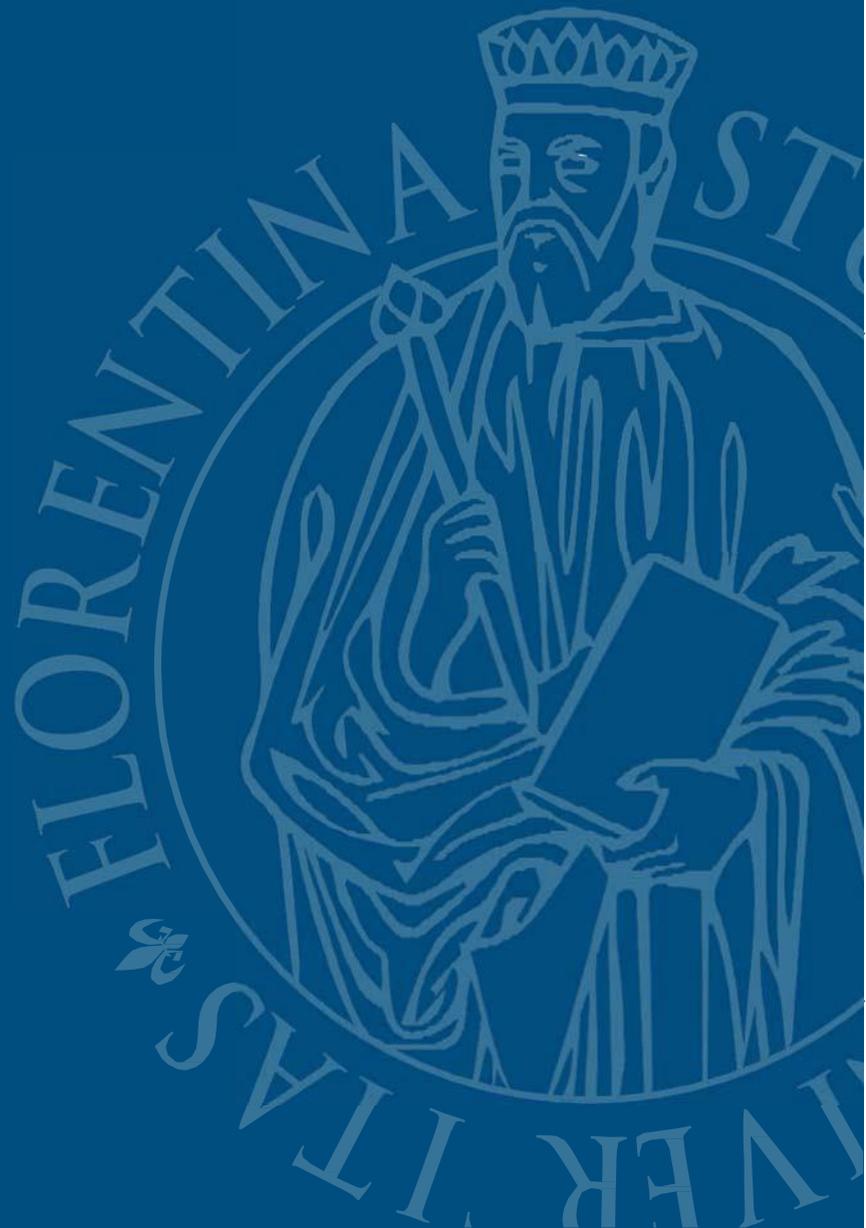




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BILANCIO CONSOLIDATO 2021



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	1
2. IL PRINCIPIO DI RILEVANZA E I RISULTATI	2
3. L'ENTITÀ CONSOLIDATA "FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE"	4
4. L'ENTITÀ CONSOLIDATA "AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L."	6
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2021.....	9
CONTO ECONOMICO AL 31/12/2021.....	10
NOTA INTEGRATIVA.....	11
1. QUADRO NORMATIVO	11
2. AREA DI CONSOLIDAMENTO	12
3. METODO DI CONSOLIDAMENTO.....	12
4. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI	13
5. ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	13
5.1 <i>Stato patrimoniale</i>	14
ATTIVITÀ	14
A. IMMOBILIZZAZIONI	14
B. ATTIVO CIRCOLANTE	14
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ.....	15
A. PATRIMONIO NETTO.....	15
D. DEBITI	16
5.2 <i>Conto economico</i>	16
A. Proventi propri.....	16
6. RISULTATO DI ESERCIZIO.....	18
STATO PATRIMONIALE TRIENNALE 2019-2021	19
CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2019-2021	20



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Il quadro normativo di riferimento e l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di entità considerate come un unico soggetto, superando così le distinte personalità giuridiche dei diversi organismi del gruppo. Il bilancio consolidato, inoltre, è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle entità controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale o proporzionale.

Ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18: *“Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*. Il c. 3 del medesimo articolo, prevede che: *“I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al c. 2”*.

Il MUR, di concerto con il MEF, ha emanato il decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248, in attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e al D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, con il quale sono individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, stabiliti i principi contabili di consolidamento a decorrere dal 2016 e definiti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati. Compete invece ad un decreto MEF (in attuazione dell'art. 18 del D.lgs. 91/2011) stabilire i tempi di adozione e le modalità di pubblicazione del bilancio consolidato. La commissione sulla contabilità economico-patrimoniale (COEP) del MUR ha ritenuto, in risposta ad uno specifico quesito, che *“l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato per le Università statali si applichi inequivocabilmente a decorrere dall'esercizio 2016, ma, transitoriamente, in assenza di uno specifico termine, le Università, dopo aver provveduto all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 nei termini previsti dalla legge vigente, potranno ottemperare a tale ulteriore obbligo del bilancio consolidato, non appena risulteranno nella condizione di poter procedere avendo la disponibilità dei dati dei bilanci dello stesso esercizio 2016, da consolidare, approvati dai soggetti appartenenti al “gruppo Università”, secondo procedure, criteri e principi indicati nel D.l. n.248/2016”*.

Dalla risposta fornita dalla Commissione si evince che per i consolidati degli atenei pubblici sono da ritenere legittime approvazioni entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

In ogni caso, l'Università di Firenze, disponendo già dal 30 aprile 2022 dei bilanci consuntivi 2021 della Capogruppo e delle entità consolidate, ha ritenuto opportuno condurre in tempi celeri la procedura di consolidamento.

Ai sensi dell'art. 4 del D.l. n. 248/2016 "la Capogruppo predispone l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento, informa i soggetti interessati, indicando le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e degli altri documenti contabili ed impartisce le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato. Fermo restando i principi contenuti nel decreto del MIUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19, ove applicabili, la Capogruppo indica i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento in linea con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci".

Secondo l'art. 1 del D.l. n. 248/2016, nell'area di consolidamento del gruppo Università rientrano i seguenti soggetti giuridici:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, c. 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle Università ai sensi del codice civile;
- c) altri enti nei quali le Università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le Università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

I soggetti giuridici in cui l'Università degli studi di Firenze è coinvolta ai sensi del citato art. 1 del D.l. n. 248/2016, sono costituiti dall'Azienda Agricola Montepaldi S.r.l. (b) società di capitali controllate dalle Università ai sensi del codice civile (con il 100% del capitale) e dalla Fondazione per la ricerca e l'innovazione (FRI), ente costituito ai sensi del libro primo del codice civile, in cui l'Università di Firenze esprime quattro (il quarto, in particolare, d'intesa con la Città Metropolitana di Firenze) dei sei consiglieri di amministrazione previsti dallo statuto (c) altri enti nei quali le Università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci)

Il bilancio consolidato scaturito dalla procedura di consolidamento è composto, ai sensi del già citato D.l. n. 248/2016, oltre che dalla presente relazione sulla gestione, anche dagli schemi sintetici di stato patrimoniale e conto economico e dalla nota integrativa.

Al bilancio consolidato sono allegati anche la relazione del collegio dei revisori dei conti, nonché l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

2. Il principio di rilevanza e i risultati

Ai sensi del D.l. n. 248/2016 il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze similari, con riferimento a tutti gli enti ed organismi compresi nell'area di consolidamento, applicando le modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto dei principi del decreto del MUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19.

A questo proposito, una particolare attenzione è stata posta all'applicazione del cosiddetto "principio di rilevanza" dei valori delle entità consolidate ai fini della redazione degli schemi di

bilancio e della nota integrativa. L'articolo 28 del D.lgs. 127/91 e il paragrafo 39 del principio contabile OIC n. 17 (versione 2016) prevedono che: *“Quando il bilancio di una impresa controllata è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, essa può essere esclusa dall'area di consolidamento. Si procede tuttavia al consolidamento nel caso in cui più controllate, singolarmente irrilevanti, complessivamente considerate non siano più irrilevanti ai fini della corretta rappresentazione del gruppo nel suo complesso”*.

La Commissione COEP ha chiarito che il concetto di rilevanza ispira la compilazione del bilancio consolidato in ambito privatistico e societario, mentre nel contesto universitario l'individuazione dell'area di consolidamento avviene avendo come riferimento esclusivamente quanto previsto dal D.I. n. 248/2016 derivato dal D.lgs. n. 18/2012.

In altri termini, le Università statali aggregano anche entità i cui valori, complessivamente considerati, siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Nel bilancio consolidato 2021 dell'Università di Firenze, in conseguenza del metodo di consolidamento integrale adottato, i valori delle due entità controllate complessivamente considerati incidono per meno dello 0,7% del capitale di funzionamento dell'Ateneo e ancora minore è l'incidenza sui valori economici e finanziari.

A questo proposito è opportuno sottolineare come l'entità consolidata maggiormente significativa in termini patrimoniali, ossia l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (circa 7,406.655 milioni di totale attivo), presenti una valorizzazione in bilancio delle proprie immobilizzazioni – e in particolare di fabbricati e terreni – secondo il criterio del costo storico; pertanto quello che potrebbe essere, qualora fosse valorizzato con parametri correnti, un patrimonio di una seppur minima rilevanza per l'Ateneo, appare poco significativo nel contesto del gruppo Università. A questo proposito si ricorda che l'aggiornamento della stima del valore economico del capitale dell'Azienda Agricola di Montepaldi condotto da periti esterni nel mese di aprile 2021, al fine di emettere un avviso di manifestazione di interesse per l'alienazione del 100% delle quote della S.r.l., ha evidenziato un valore di circa 13,977 milioni di euro.

Si consideri, inoltre, che l'Università di Firenze adotta sin dal 2014 il metodo del patrimonio netto, al posto del costo storico, per la valorizzazione della sua partecipazione (immobilizzazione finanziaria) nell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. all'interno del bilancio unico d'esercizio di Ateneo. Anche in considerazione di tale approccio contabile, il bilancio consolidato 2021 del gruppo Università degli Studi di Firenze, così come accadeva negli anni precedenti, evidenzia differenze scarsamente significative in termini di equilibri economici, finanziari e patrimoniali rispetto al bilancio unico di Ateneo 2021. In particolare:

- l'utile consolidato del gruppo ammonta a € 22.814.905 (in aumento rispetto ai 15.884.679 euro del 2020) ed è sostanzialmente sovrapponibile con l'utile della capogruppo;
- totale dei proventi di 425.876.976 euro (in aumento rispetto al 2020), di poco superiore al totale dei proventi dell'Ateneo;
- liquidità per 373.741.386 euro, con un *cash flow* positivo di 5.945.999 euro, anche in questo caso poco superiore al *cash flow* della capogruppo e in netta diminuzione rispetto al 2020 per i motivi già esplicitati nella relazione sulla gestione al bilancio unico 2021;

- totale attivo di 1.362.979.290 euro, finanziato per circa il 65% da capitale proprio, così come nel bilancio unico di Ateneo.

In definitiva, pur avendo risposto alle previsioni del D.l. n. 248/2016 per l'individuazione dell'area di consolidamento, anche in coerenza con quanto richiesto dalla Commissione COEP, e avendo, di conseguenza, effettuato un consolidamento integrale dei valori patrimoniali, economici e finanziari delle entità controllate all'interno degli schemi del bilancio consolidato di Ateneo, si ritiene ragionevole che nella nota integrativa al bilancio consolidato tali valori siano esposti sinteticamente, rinviando ai singoli bilanci d'esercizio delle due entità consolidate per ulteriori dettagli; ciò in quanto un'informazione eccessivamente dettagliata non aggiungerebbe utili elementi di valutazione al lettore del bilancio.

Nella valutazione dei risultati è necessario premettere che la pandemia ha avuto significative ripercussioni sulle attività e sui risultati conseguiti dal gruppo nel 2021.

Per quanto riguarda l'Ateneo, sono state implementate numerose azioni sia per fronteggiare l'emergenza sia per il perseguimento delle missioni istituzionali nella previsione di una definitiva ripresa delle attività. Fra di esse si ricordano:

- semplificazione dei processi per la trasformazione digitale
- sviluppo di strumenti di assistenza remota
- consolidamento della sicurezza informatica
- sviluppo della didattica innovativa
- innovazione tecnologica e gestionale per il cambiamento organizzativo
- valorizzazione del patrimonio storico
- ottimizzazione del sistema dei siti unifi

Tali azioni sono analiticamente descritte, con relativi impatti economici, finanziari e patrimoniali, nella relazione annuale sulle performance 2021 di Ateneo¹.

Per quanto attiene, invece, le due entità controllate, l'impatto della pandemia sulle attività e sui risultati conseguiti è analiticamente descritto nelle relazioni sulla gestione all'interno dei rispettivi bilanci d'esercizio, disponibili nelle sezioni "amministrazione trasparente" dei relativi siti web.

Di seguito si riportano, per le due entità consolidate, una descrizione delle finalità istituzionali e statutarie e una sintetica illustrazione delle principali attività condotte nel 2021, rinviando, per dettagli circa i valori patrimoniali, economici e finanziari, ai relativi bilanci d'esercizio.

3. L'entità consolidata "Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione"

La Fondazione, promossa originariamente dall'Università di Firenze con la Provincia di Firenze, quest'ultima poi sostituita dalla Città Metropolitana di Firenze ed ora partecipata e sostenuta anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, è strumento di incontro, raccordo, sinergia tra l'Ateneo e le istituzioni del territorio toscano, con particolare riguardo all'area di Firenze, Prato e

¹ Si veda: <https://www.unifi.it/vp-9811-relazione-sulla-performance.html>

Pistoia, per realizzare attività di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e alla formazione avanzata, con specifico focus su:

- Coordinamento per la realizzazione di strutture e programmi di servizio per lo sviluppo e la promozione della ricerca su temi che abbiano risonanza con le vocazioni sociali e produttive e gli obiettivi strategici del territorio;
- Identificazione di fonti pubbliche e private per il sostegno finanziario delle iniziative d'interesse per il territorio;
- Supporto ad attività di cooperazione scientifica e culturale, attivazione di progetti strategici di ricerca pluri-disciplinare, organizzazione del trasferimento tecnologico, dei processi d'innovazione e della valorizzazione dei risultati della ricerca in collaborazione col territorio;
- Promozione e supporto della nuova imprenditorialità;
- Promozione e attuazione di iniziative ed eventi sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, anche tramite il raccordo studio-impresa, la diffusione della cultura dell'innovazione responsabile, nonché per la creazione di nuova imprenditorialità.

L'anno 2021 è stato nuovamente ed inevitabilmente influenzato e caratterizzato dal persistere dell'emergenza pandemica da virus Covid-19 e di conseguenza la Fondazione ha proseguito anche per quest'anno le attività in modalità di lavoro agile garantendo la continuità con le attività svolte negli anni precedenti.

I principali settori in cui ha operato la Fondazione sono stati i seguenti: turismo, sostenibilità, nuova imprenditoria (stimolo, start up, incubazione, accelerazione e scale up), beni culturali e naturali, ambiente/energia, formazione, sviluppo e innovazione.

Per un dettaglio circa i numerosi progetti concretamente condotti e le collaborazioni instaurate con terzi nel corso del 2021, si rinvia alla relazione sulla gestione della FRI.

Fra i principali dati di bilancio 2021 si evidenziano:

- l'utile di 38.712euro (in contrazione rispetto allo scorso anno, ma sempre di segno positivo come avviene dal momento della sua costituzione, nel 2007, a oggi);
- totale dei proventi di 1.205.091euro (in leggera ripresa rispetto al 2020);
- liquidità per 1.422.529 euro;
- totale attivo di 1.463.125 euro, finanziato per oltre il 77% da capitale proprio.

L'orientamento strategico dell'Ateneo per il medio periodo è quello del mantenimento della partecipazione nella Fondazione. Infatti, nei circa 14 anni di vita la FRI si è sviluppata e rafforzata e ha sempre raggiunto risultati economico-finanziari positivi, con un altrettanto impatto positivo in termini di innovazione e ricerca sul territorio di riferimento.

Per ulteriori dettagli circa i principali valori economici, finanziari e patrimoniali, gli impatti della pandemia sulle attività, nonché per una descrizione della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia al bilancio d'esercizio 2021 della Fondazione².

² Si veda: <https://www.fondazionericercaunifi.it/chi-siamo/trasparenza-amministrativa/bilancio-preventivo-e-consuntivo>.

4. L'entità consolidata "Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l."

Premessa

L'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. è stata acquistata nell'anno 1989 dall'Università degli Studi di Firenze, che ne è tuttora l'unica proprietaria. Ha per oggetto principalmente l'attività di ricerca, studio e sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

Le strutture dell'azienda sono utilizzate per attività di sperimentazione scientifica e per esercitazioni pratiche nell'ambito di diversi corsi di laurea.

La partecipazione di pubbliche amministrazioni in società, come noto, è disciplinata dal D.lgs. n. 175/2016, recante il Testo Unico delle Società a Partecipazione pubblica (TUSP), che ha stabilito specifiche finalità per cui è consentita la costituzione di società o l'acquisizione di partecipazioni in società già costituite (art. 4).

L'Azienda Agricola di Montepaldi rientra nella specifica esenzione, prevista per le Università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art.4, c. 8, TUSP) ed è pertanto risultata, alla luce della normativa citata, una partecipazione formalmente ammissibile.

La normativa prevede che le partecipazioni pubbliche siano costantemente monitorate, affinché sia assicurato che nel tempo rispondano ad una serie di ulteriori requisiti, che attengono principalmente alla loro situazione dimensionale ed economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 20 del TUSP, infatti, le partecipazioni devono essere oggetto di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione ove, in sede di analisi, di cui al c. 1 dello stesso articolo, le amministrazioni pubbliche rilevano: *"a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4."*

Il 2021 ha rappresentato il quarto esercizio di attuazione del piano di risanamento 2018/2020, approvato dal socio unico in data 29 gennaio 2018 e aggiornato al periodo 2019/2024 in data 25 ottobre 2019. Nel rispetto delle disposizioni statutarie e dell'indirizzo strategico definito da tale piano di risanamento, nel corso dell'esercizio 2021 le attività esercitate dalla Società si sono concentrate principalmente sulla produzione agricola e sullo sviluppo della funzione commerciale per l'alienazione dei prodotti agricoli, sul supporto alla didattica ed alla ricerca per conto del socio unico, sulla sperimentazione conto terzi e sulla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Società. Per una esaustiva illustrazione delle attività di sviluppo della rete commerciale nel settore vitivinicolo, svolte nel corso dell'esercizio 2021 in esecuzione del piano di risanamento, si fa rinvio alla relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore unico.

In sintesi, il bilancio 2021 evidenzia che la Società, pur conseguendo un miglioramento della gestione caratteristica mediante un'espansione dei ricavi in virtù dello sviluppo della citata funzione commerciale, a cui non ha fatto riscontro un corrispondente incremento dei costi, non ha conseguito l'equilibrio operativo della stessa e ha conosciuto una ulteriore tensione della situazione finanziaria, in ragione dell'incapacità della medesima gestione caratteristica di generare flussi finanziari adeguati alla copertura delle uscite di breve periodo generate dagli importanti costi fissi strutturali.

Come riportato in nota integrativa, "Ciò stante, si ritiene che l'equilibrio finanziario, già oggi compromesso, possa essere mantenuto indicativamente fino al 30 settembre 2022, in assenza di altri interventi precedenti, attraverso la realizzazione della programmata vendita straordinaria di una importante quota delle rimanenze di vino sfuso. Tale vendita rischia tuttavia di compromettere in modo potenzialmente definitivo il perseguimento degli obiettivi strategici posti dal piano di risanamento approvato nel 2018, inibendo così la possibilità di proseguire le attività di sviluppo della funzione commerciale nel settore vitivinicolo".

Nel consiglio di amministrazione del 28/04/2022 si è proceduto alla nomina dell'amministratore, unico nella persona del Dott. Nicolò Di Paola mediante la sottoscrizione di un contratto di servizio con Agriconsulting S.p.A. e si dà mandato alla Rettrice e al Direttore Generale di assumere le determinazioni necessarie di avviare il percorso per l'individuazione di un partner che assuma la conduzione dell'Azienda Agricola Montepaldi mediante affitto d'azienda, nei termini indicati nel corpo del riferimento ed in coerenza con la precedente delibera del Consiglio del 30.03.2020.

Bilancio al 31.12.2021 e prospettive di continuità

Fra i principali dati di bilancio 2021 si evidenziano:

- una perdita di 124.955 euro (minore rispetto alla perdita di 337.731 euro del 2020);
- un valore della produzione di 859.239 euro (con una ripresa rispetto ai 586.676 euro del 2020);
- liquidità per 114.268 euro;
- un capitale di funzionamento di 7.406.655, finanziato per oltre il 58% da capitale proprio.

L'emergenza sanitaria ha caratterizzato anche il 2021 determinando una non piena ripresa della produzione e dei ricavi delle vendite, anche se si è invertita la tendenza decrescente delle perdite realizzate negli esercizi precedenti. Nonostante ciò, non sono stati raggiunti gli obiettivi del piano di risanamento e in particolare delle soglie quantitative previste dall'art. 20 del TUSP su fatturato medio e risultati gestionali.

Le tensioni di liquidità rilevate già nel corso dell'esercizio 2020 non hanno avuto risoluzione nel 2021. Per ulteriori dettagli circa i principali valori economici, finanziari e patrimoniali, gli impatti della pandemia sulle attività, nonché per una descrizione della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia al bilancio d'esercizio 2021 della società³.

Il collegio sindacale della società, preso atto delle significative incertezze e dei rischi aziendali, nella propria relazione al bilancio di esercizio 2021, ha evidenziato difficoltà finanziarie nel breve periodo

³ Si veda: <http://www.villamontepaldi.it/la-proprietari/>

e ha richiesto all'AU un budget di tesoreria dal quale emergesse la possibilità di proseguire l'attività aziendale, anche in mancanza di nuova finanza, nei prossimi mesi. Il collegio ha quindi espresso parere positivo al bilancio di esercizio 2021 e alla proposta di copertura della perdita di esercizio, sottolineando, al contempo, la necessità di verificare lo stato di liquidità della società entro il 30 settembre 2022.

Prospettive 2022

Nella prospettiva di salvaguardare il valore del complesso aziendale e gli investimenti già realizzati, e visto l'insuccesso delle procedure di alienazione avviate nel 2020 e nel 2021, nonostante l'aggiornamento al ribasso del valore economico periziato nella primavera 2021, pari a euro 13.997.087, il CdA del 29 aprile del 2022 ha deliberato di avviare una nuova fase nella gestione dell'Azienda finalizzata ad una verifica e ridefinizione del piano di risanamento da un lato e il tempestivo avvio di un percorso volto ad individuare uno o più partner commerciali interessati ad assumere la conduzione della stessa Azienda.

Tutto ciò sempre nella prospettiva di potere rendere sostenibili gli obiettivi rispondenti alle finalità istituzionali dell'Istituzione Universitaria nell'ambito dell'attività formativa e di ricerca.

In particolare, la strategia di valorizzazione della Azienda è volta ad individuare un percorso volto prioritariamente a:

- predisporre una *due diligence* sulla gestione della Società Agricola Montepaldi S.r.l., finalizzata, oltre che all'individuazione degli elementi critici gestionali, all'attuazione delle strategie di rimozione delle criticità e all'indicazione degli investimenti necessari, anche al fine di confermare o meno la possibilità di una gestione autonoma della medesima Azienda;
- individuare uno o più soggetti che siano interessati a prendere in affitto l'Azienda e che preveda un vincolo di servizio/collaborazione con le finalità didattiche e di ricerca dell'Ateneo, in un rapporto di durata idonea ad ammortizzare gli investimenti necessari. Resta ferma l'ipotesi dell'alienazione della stessa Azienda Agricola Montepaldi S.r.l., qualora la strategia di affitto non sia realizzabile.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2021

ATTIVO		PASSIVO	
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>	856.789.422	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>	889.809.857
I IMMATERIALI	11.277.373	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.125
II MATERIALI	843.552.364	II PATRIMONIO VINCOLATO	143.125.563
III FINANZIARIE	1.959.685	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	61.165.169
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>	483.117.055		
I RIMANENZE	1.033.516	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	32.450.981
II CREDITI	108.340.147		
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.006	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u>	1.498.781
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	373.741.386		
		<u>D) DEBITI</u>	64.904.176
<u>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>	23.072.813		
		<u>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	374.315.496
TOTALE ATTIVO	1.362.979.290	TOTALE PASSIVO	1.362.979.290
Conti d'ordine dell'attivo	248.409.824	Conti d'ordine del passivo	248.409.824

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2021

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	90.251.516
II. CONTRIBUTI	319.901.494
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.936.716
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-213.002
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	251
TOTALE PROVENTI (A)	425.876.976
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	226.339.931
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	130.592.343
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.491.097
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	13.635.599
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.189.249
TOTALE COSTI (B)	390.248.219
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	35.628.757
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
	-289.082
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
	684.995
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.209.765
RISULTATO DI ESERCIZIO	22.814.905



NOTA INTEGRATIVA

1. Quadro normativo

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo, prevedendo il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate, direttamente e indirettamente, dalla controllante, secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il documento in oggetto assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

Il bilancio consolidato dell'Università di Firenze è redatto in conformità alla normativa di riferimento, che viene di seguito richiamata:

- Legge 30 dicembre 2010 n. 240: *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- Decreto legislativo del 27/01/2012 n. 18: *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
- Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014: *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”* e successiva revisione e aggiornamento di cui al Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017, d'ora in avanti solo *“D.I. n.19/2014”*;
- Decreto Interministeriale n. 248 del 11/04/2016: *“Schemi di bilancio consolidato delle Università”*;
- Manuale Tecnico Operativo (MTO) elaborato dalla commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale (COEP) delle Università adottato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 n.1055;
- Principio contabile nazionale OIC 17 (dicembre 2016): *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.

In particolare, gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati sono quelli previsti dal D.I. n. 248 dell'11/04/2016.

Il fascicolo di bilancio si compone dei prospetti di stato patrimoniale e di economico, nonché della nota integrativa. Allo stesso sono allegati, come stabilito dall'art. 3, comma 1, del D.I. n. 248/2016, la

relazione sulla gestione, la relazione del collegio dei revisori dei conti, l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

2. Area di consolidamento

L'area di consolidamento è l'insieme delle imprese oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato predisposto dalla società controllante.

Come già illustrato all'interno della relazione sulla gestione, ai sensi del D.l. 248/2016, nell'esercizio 2020 rientrano nell'area di consolidamento le seguenti entità:

Ente	Tipologia	% capitale posseduta	Partecipazione patrimoniale dell'Università	N. Amministratori nominati
Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.	Società di capitali	100,00	4.323.068	1/1
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	Fondazione	0,00	-	4/6

I metodi utilizzati dalla capogruppo per la valutazione delle partecipate rientranti nell'area di consolidamento sono stati i seguenti:

- Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. - metodo del patrimonio netto: criterio di valutazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata;
- Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione – costo d'acquisto della partecipazione.

3. Metodo di consolidamento

L'OIC 17 prevede due metodi di consolidamento:

- integrale;
- proporzionale.

Il *metodo del consolidamento integrale* prevede l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento. Ai fini del consolidamento ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore.

Il *metodo del consolidamento proporzionale* prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci

non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Il presente bilancio consolidato è redatto utilizzando il metodo di consolidamento integrale.

L'utilizzo di questa metodologia comporta l'iscrizione integrale delle voci di stato patrimoniale e di conto economico dei soggetti consolidati, indipendentemente dalla percentuale di capitale posseduto. Le operazioni tra la capogruppo e i soggetti facenti parte dell'area di consolidamento sono soggette a "elisione" dei relativi valori e non modificano il risultato di esercizio o il patrimonio netto.

Le principali fasi seguite nel procedimento di consolidamento sono pertanto le seguenti:

- a) aggregazione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- b) eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle entità controllate, inclusi nel bilancio di esercizio della capogruppo e, ove presenti, nei bilanci di esercizio degli altri enti del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'entità controllata di pertinenza del gruppo;
- c) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le entità incluse nell'area di consolidamento, nonché degli utili e delle perdite interni o infragruppo.

4. Criteri di valutazione e principi contabili

Il bilancio consolidato 2020 dell'Università di Firenze adotta i medesimi principi utilizzati per il bilancio di esercizio ed è stato redatto secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n.19/2014, così come modificato dal D.I. 394/2017, e, per quanto non espressamente previsto, dai principi OIC ante 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione delle attività.

5. Analisi delle voci di stato patrimoniale e conto economico

Considerato che l'impatto in termini percentuali dei bilanci dei due enti rientranti nell'area di consolidamento rispetto al totale dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati è di lieve entità, si ritiene utile fornire un quadro esplicativo soltanto di quelle poste presenti nel bilancio dell'Azienda Agricola di Montepaldi che hanno avuto un impatto più significativo sul bilancio consolidato. Per l'analisi di tutte le altre poste si rimanda a quanto già illustrato nella nota integrativa al bilancio unico di esercizio della capogruppo. Per tale motivo, nell'esposizione delle voci dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico alcune di esse non saranno oggetto di ulteriori dettagli informativi e commenti.

5.1 Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

A. IMMOBILIZZAZIONI

II Immobilizzazioni materiali

Il saldo al 31.12.2021 è pari a € 843.552.364, così composti:

- € 838.023.754 Capogruppo;
- € 5.527.137 Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.;
- € 1.473 Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali dell'Azienda Agricola di Montepaldi si segnala che oltre l'85% del valore è rappresentato da terreni e fabbricati.

III Immobilizzazioni finanziarie

La voce è stata rettificata in funzione del valore attribuito nel bilancio della capogruppo alle partecipazioni relative ai due soggetti rientranti nell'area di consolidamento. In dettaglio:

- Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (metodo di valutazione patrimonio netto) €4.323.068.

B. ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

Il modello contabile adottato dalla capogruppo non prevede la gestione di giacenze di magazzino. Pertanto, gli acquisti di merci sono sempre rilevati direttamente a conto economico come costi al momento del loro arrivo a destinazione. Tale voce risulta invece valorizzata, per €1.027.588, nel bilancio dell'Azienda Agricola di Montepaldi.

Tali riserve risultano costituite da:

- **semilavorati** (€ 767.861), rappresentati da vino e vinsanto (sfuso ovvero imbottigliato) in corso di invecchiamento/affinamento (€ 754.388), oltre che da olio extravergine di oliva (€ 13.473);
- **prodotti finiti e merci** (€ 222.248), costituiti da:
 - prodotti finiti* (€ 214.559), rappresentati da vino sfuso ovvero imbottigliato il cui processo di invecchiamento/affinamento è giunto a termine (€ 205.090), olio confezionato per la vendita (€ 759) e brandy (€ 8.710);
- **materie prime, sussidiarie e di consumo** (€ 37.479), rappresentate da imballaggi (€ 25.015), materie di consumo (€ 6.828), concimi e presidi sanitari (€ 1.872), carburanti e lubrificanti (€ 2.396) e cataloghi (€ 1.368).

Il Crediti

È stato rettificato il credito, pari a € 587.315, vantato dalla capogruppo nei confronti dell'Azienda Agricola di Montepaldi; analoga rettifica è stata fatta alla voce D) debiti del passivo dello stato patrimoniale. Si tratta del credito relativo al finanziamento di € 500.000, oltre gli interessi maturati al 31.12.2021, concesso dall'Ateneo (delibera del CdA del 22/2/2013) all'azienda per la realizzazione del piano d'investimento pluriennale 2012-2017. Il finanziamento in questione, che avrebbe dovuto essere restituito alla capogruppo in 10 rate annuali costanti, decorrenti dal 2014, con tasso d'interesse annuo pari al 2%, è stato integralmente postergato ai sensi dell'art. 2467 c.c.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

A. PATRIMONIO NETTO

Secondo quanto previsto dall'OIC 17, in sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle entità consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento. Per effetto di tale eliminazione, si determina una differenza di annullamento, che rappresenta la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio di esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata alla data di consolidamento.

La determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto, alla data di consolidamento, tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento.

Poiché il costo originariamente sostenuto dall'Ateneo per l'acquisto della partecipazione nella Fondazione per la ricerca e l'innovazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, si genera una differenza negativa da annullamento. Pertanto, ai sensi del paragrafo 60 dell'OIC 17, tale differenza, pari a € 1.097.321, è stata iscritta nella voce "Riserve di consolidamento".

Come già illustrato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, poiché nel bilancio unico di esercizio di Ateneo la partecipazione nell'Azienda Agricola di Montepaldi è valutata con il metodo del patrimonio netto, il valore del patrimonio netto della controllata è stato interamente rettificato.

D. DEBITI

Per quanto riguarda la voce in questione, si segnalano i seguenti finanziamenti a rilevanza pluriennale iscritti nel bilancio dell'Azienda Agricola di Montepaldi:

Finanziamenti di durata superiore a cinque anni assistiti da garanzie reali

- Mutuo agrario fondiario di € 250.000 erogato nel 2016 da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. con ipoteca di primo grado su fondo rustico in Comune di San Casciano in Val di Pesa, località Mucciana – valore garanzia € 500.000; capitale residuo alla chiusura dell'esercizio €237.270, di cui € 170.120 con scadenza oltre i cinque anni⁴;
- Mutuo agrario fondiario di € 300.000 erogato nel 2020 da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc., con ipoteca di primo grado del valore complessivo di € 600.000 su complesso immobiliare "Colombaia" oltre due appezzamenti di terreno adiacenti, siti in Comune di San Casciano in Val di Pesa; capitale residuo € 300.000 integralmente in scadenza entro i cinque anni⁵;

Finanziamenti effettuati da soci

- finanziamento del socio unico erogato nel 2013, capitale residuo € 500.000, interessi maturati e liquidati a credito del socio unico € 87.315, per complessive € 587.315. Posta rettificata come illustrato nella sezione relativa ai crediti.

Debiti con scadenza entro i dodici mesi, pari a euro 2.066.686, di cui € 620.475 per debiti verso banche.

5.2 Conto economico

A. Proventi propri

I Proventi propri

Per quanto riguarda la voce in questione si segnalano i ricavi da vendite e prestazioni dell'Azienda Agricola di Montepaldi riferiti all'attività agraria in senso stretto, pari a complessivi € 822.913, così ripartiti:

⁴ Nel corso dell'esercizio 2020 l'Azienda ha chiesto e ottenuto la sospensione del mutuo fondiario fino al 30 giugno 2021, mediante attivazione della misura di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dalla pandemia, ai sensi dell'art. 56 del DL 18/2020 (c.d. Decreto "Cura Italia").

⁵ Il contratto di mutuo, di tipo "bullet", prevede un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi, in cui saranno corrisposti solo gli interessi e l'integrale restituzione del capitale a gennaio 2023, a seguito della alienazione, programmata per l'ultimo trimestre del 2022, del complesso immobiliare denominato "Colombaia", oggetto di ipoteca.

Ricavi vendite e prestazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi vendite di vino	802.960	560.490	242.470
Ricavi vendite di olio	17.394	11.471	5.923
Ricavi vendite altri prodotti	2.559	8.776	-6.217
Ricavi per prove sperimentali c/terzi	-	6.000	-6.000
TOTALI	822.913	586.737	236.176

Come si evince dalla tabella, nell'esercizio 2021 si è registrato un netto incremento del volume dei ricavi dalle vendite e prestazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a 236.176 euro.

I proventi propri della Fondazione sono invece costituiti da contributi per il finanziamento di specifici progetti da parte di soggetti terzi, da contributi di soci e associati e da altri contributi.

V Altri proventi e ricavi diversi

Nella voce altri ricavi e proventi dell'Azienda Agricola di Montepaldi, pari ad € 249.077, sono compresi contributi (€ 107.058) e altri ricavi (€ 142.019).

In particolare, i proventi si riferiscono a:

- contributi a fondo perduto per complessivi € 50.969 erogati a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ai sensi del D.L. 41/2021 e dell'art. 1, commi da 16 a 27, del D.L. 73/2021;
- contributi in conto esercizio per anticipi PAC-OCM di competenza dell'esercizio (€ 32.696) erogati da ARTEA;
- contributi in conto esercizio per lo stoccaggio di vino sfuso (€ 12.350), assegnati da AGEA e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio;
- contributi c/impianti erogati da ARTEA (€ 7.544);
- contributi in conto esercizio erogati da Ambito Territoriale Caccia n. 5 – ATC 5 (€ 3.500).

Gli altri ricavi e proventi, complessivamente pari ad € 142.019, sono riferiti a:

- utilizzi di fondi oneri effettuati nell'esercizio (€ 74.158);
- ricavi da concessione a terzi della sala conferenze e relativa assistenza (€ 3.020);
- proventi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio corrente quale sopravvenienza attiva (€ 29.373);
- sopravvenienza attiva per la ricostruzione del fondo ammortamento di un impianto viticolo non ancora entrato in produzione ma in precedenza erroneamente assoggettato a processo di ammortamento (€ 21.798);
- altri ricavi vari (€ 13.670).

6. Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio consolidato del gruppo è pari a complessivi € 22.814.905 e risulta così composto:

- € 22.901.148 della capogruppo (escluso il risultato di esercizio dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.);
- € - 124.955, perdita di esercizio dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.;
- € 38.712, utile di esercizio della Fondazione per la ricerca e l'innovazione.

Si richiama l'attenzione sul fatto che nel bilancio unico d'esercizio 2021 dell'Università di Firenze, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022, la perdita dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. era stata valorizzata, in coerenza con il principio OIC 17, paragrafo 164, sulla base del progetto di bilancio della controllata, per € 124.997, con un patrimonio netto, e quindi una pari partecipazione fra le immobilizzazioni finanziarie di Ateneo, ipotizzato di € 4.323.026, come da comunicazione dell'Amministratore unico della società del 17 marzo 2022.

I risultati effettivi dell'Azienda agricola Montepaldi nel bilancio d'esercizio 2021, approvato dall'Amministratore Unico, sono invece rappresentati da un patrimonio netto € 4.323.068 e un risultato d'esercizio € -124.955 (42 euro di differenza rispetto a quanto in precedenza comunicato e riportato nel bilancio di esercizio dell'Ateneo al 31/12/2021). La differenza riscontrata è del tutto fisiologica, considerata la necessità, dettata dalle differenti tempistiche di approvazione dei bilanci, di basare la stima della partecipazione, effettuata col metodo del patrimonio netto, su dati non ufficiali. L'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Montepaldi, infatti, ha trasmesso il bilancio d'esercizio 2021 approvato in data molto prossima (16 aprile) a quella fissata per l'approvazione del Bilancio di esercizio dell'Ateneo da parte degli organi di governo e comunque successiva all'esame già effettuato dagli organi di valutazione e controllo (Nucleo di valutazione e Collegio dei revisori), per cui, trattandosi di errore materiale di lieve entità, si è stabilito di rinviarne la correzione in sede di approvazione del prossimo Bilancio di esercizio.

Pertanto, nel presente bilancio consolidato sono indicate le cifre di patrimonio netto e di perdita dell'esercizio rilevate nel bilancio d'esercizio 2021 di Montepaldi. Gli errori materiali nel bilancio unico d'esercizio di Ateneo saranno invece corretti come non rilevanti, ai sensi del principio OIC 29, con l'approvazione del bilancio unico d'esercizio di Ateneo del 2022.

STATO PATRIMONIALE TRIENNALE 2019-2021

	2019	2020	2021		2019	2020	2021
<u>ATTIVO</u>				<u>PASSIVO</u>			
A) IMMOBILIZZAZIONI	843.207.375	851.365.628	856.789.422	A) PATRIMONIO NETTO	851.199.303	867.018.739	889.809.857
I IMMATERIALI	10.715.310	10.928.782	11.277.373	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.579	685.519.125	685.519.125
II MATERIALI	832.232.338	838.477.119	843.552.364	II PATRIMONIO VINCOLATO	115.989.908	124.299.545	143.125.563
III FINANZIARIE	259.727	1.959.728	1.959.685	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	49.689.816	57.200.069	61.165.169
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>	405.418.426	415.226.325	483.117.055	-	-	-	-
I RIMANENZE	1.451.817	1.244.465	1.033.516	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	23.156.002	27.768.969	32.450.981
II CREDITI	47.585.922	46.184.467	108.340.147				
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	10.000	2.006	2.006	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.879.334	1.704.631	1.498.781
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	356.370.686	367.795.387	373.741.386				
<u>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>	19.721.616	22.056.627	23.072.813	D) DEBITI	116.298.777	83.364.925	64.904.176
				-	-	-	-
				E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	275.813.818	308.791.317	374.315.496
TOTALE ATTIVO	1.268.347.416	1.288.648.580	1.362.979.290	TOTALE PASSIVO	1.268.347.234	1.288.648.580	1.362.979.290
Conti d'ordine dell'attivo	248.409.824	248.409.824	248.409.824	Conti d'ordine del passivo	248.409.824	248.409.824	248.409.824

CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2019-2021

	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	74.646.940	89.946.098	90.251.516
II. CONTRIBUTI	307.708.903	300.154.965	319.901.494
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	20.925.151	15.708.456	15.936.716
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-121.569	-134.562	-213.002
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	4.732	251
TOTALE PROVENTI (A)	403.159.424	405.679.689	425.876.976
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	230.880.933	223.298.304	226.339.931
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	127.171.113	122.186.314	130.592.343
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	16.259.615	17.074.920	17.491.097
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	4.657.120	11.061.532	13.635.599
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.655.405	1.659.535	2.189.249
TOTALE COSTI (B)	381.624.187	375.280.605	390.248.219
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	21.535.237	30.399.084	35.628.757
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.986.995	-1.809.592	-289.082
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-4.827	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	505.995	385.693	684.995
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.279.367	13.090.506	13.209.765
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.770.043	15.884.679	22.814.905